

## SALMI PENITENZIALI

150 Salmi compongono il Salterio. Essi possono essere divisi in due grandi gruppi:

- **I Salmi della Lode** usati appunto per lodare, ringraziare il Creatore per il suo operato e per i doni che ci dispensa.
- **I Salmi di invocazione** recitando i quali chiediamo l'ottenimento di un qualche cosa.

I salmi possono anche essere divisi in: **regali, inni, salmi di intronizzazione, lamentazioni (individuali o collettive), di ringraziamento, maledizioni (o salmi imprecatori), benedizioni**. I cosiddetti "**salmi messianici**" sono dei salmi che l'esegesi cristiana e rabbinica interpreta in senso messianico, riferentesi al re-messia, anche se rientrano nelle categorie precedenti.

I salmi sono giunti divisi in cinque libretti, forse per imitazione dei cinque volumi in cui è divisa la Legge mosaica (Pentateuco).

Sono presenti anche altri tipi di classificazione: "**salmi gradual**" o "**delle ascensioni**" (119-133), cioè dei pellegrinaggi a Gerusalemme; l'"**hallel egiziano**" (112-117) recitato nella festa pasquale; il "**grande hallel**" è il salmo 135; i sette "**salmi penitenziali**" (6, 31, 37, 50, 101, 129, 142).

**I salmi penitenziali**, che ricordano le sofferenze e le lamentazioni degli Ebrei durante la dominazione Babilonese, sono salmi particolarmente efficaci per la "purificazione" della persona.

**I Salmi Penitenziali sono: 6, 32, 38, 51, 102, 130, 143.**

Furono raccolti da sant'Agostino sotto il nome di "Sette salmi penitenziali", che vengono recitati la sera, prima di confessarsi e dopo essersi pentiti di un peccato, o nel periodo di quaresima.

Nella lettura dei salmi penitenziali dobbiamo tenere presente le seguenti considerazioni:

**LO SFONDO**: è la teologia della retribuzione (era l'ermeneutica biblica del peccato).

**IL NEMICO**: il nemico più radicale e più pericoloso per il salmista è il peccato.

**"ASCOLTA"**: Si ripete spesso la richiesta di ascolto da parte del salmista. Cosa chiediamo noi ad una persona quando dobbiamo chiedergli scusa? Cosa gli supplichiamo? Di ascoltarci ... di mettere da parte la sua ira e di ascoltarci (prospettiva inversa di Dio che dice "ascolta Israele").

**IL DOLORE**: fisico o interiore è la spia del peccato.

**ORIGINE DELLA PREGHIERA**: è l'esperienza personale del peccato e del perdono.

**IMMAGINI SAPIENZIALI**: simbolismi positivi per il perdono, negativi per lo stato del peccatore.

**SINCERITA'**: sta alla base dei salmi sapienziali. Nella sincerità del dolore, si riesce ad essere sinceri a Dio. Nel cuore della fede e della salvezza si entra con sincerità!

**LINGUAGGIO**: bisogna tener presente che è quello di molti secoli fa: non tutte le parole tradotte oggi in italiano hanno lo stesso significato originale, ma possono indicare qualcosa di diverso e quindi possiamo farne una lettura sbagliata.

**La gioia del peccatore perdonato**<sup>1</sup> Di Davide. Maskil.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato.

<sup>2</sup> Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno.<sup>3</sup> Tacevo e si logoravano le mie ossa, mentre ruggivo tutto il giorno.<sup>4</sup> Giorno e notte pesava su di me la tua mano, come nell'arsura estiva si inaridiva il mio vigore.<sup>5</sup> Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

<sup>6</sup> Per questo ti prega ogni fedele nel tempo dell'angoscia;

quando irromperanno grandi acque non potranno raggiungerlo.

<sup>7</sup> Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia, mi circondi di canti di liberazione:<sup>8</sup> «Ti istruirò e ti insegnerò la via da seguire; con gli occhi su di te, ti darò consiglio.<sup>9</sup> Non siate privi d'intelligenza come il cavallo e come il mulo:

la loro foga si piega con il morso e le briglie, se no, a te non si avvicinano».

<sup>10</sup> Molti saranno i dolori del malvagio, ma l'amore circonda chi confida nel Signore.<sup>11</sup> Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!**6****Invocazione a Dio nel dolore**<sup>1</sup> Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Sull'ottava. Salmo. Di Davide.<sup>2</sup> Signore, non punirmi nella tua ira, non castigarmi nel tuo furore.<sup>3</sup> Pietà di me, Signore, sono sfinito; guariscimi, Signore: tremano le mie ossa.<sup>4</sup> Trema tutta l'anima mia.

Ma tu, Signore, fino a quando?

<sup>5</sup> Ritorna, Signore, libera la mia vita, salvami per la tua misericordia.<sup>6</sup> Nessuno tra i morti ti ricorda. Chi negli inferi canta le tue lodi?<sup>7</sup> Sono stremato dai miei lamenti, ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio, bagno di lacrime il mio letto.<sup>8</sup> I miei occhi nel dolore si consumano, invecchiano fra tante mie afflizioni.<sup>9</sup> Via da me, voi tutti che fate il male: il Signore ascolta la voce del mio pianto.<sup>10</sup> Il Signore ascolta la mia supplica, il Signore accoglie la mia preghiera.<sup>11</sup> Si vergognino e tremino molto tutti i miei nemici, tornino indietro e si vergognino all'istante.**38****Richiesta di perdono, di liberazione e di salvezza**<sup>1</sup> Salmo. Di Davide. Per fare memoria.<sup>2</sup> Signore, non punirmi nella tua collera, non castigarmi nel tuo furore.<sup>3</sup> Le tue frecce mi hanno trafitto, la tua mano mi schiaccia.<sup>4</sup> Per il tuo sdegno, nella mia carne non c'è nulla di sano, nulla è intatto nelle mie ossa per il mio peccato.<sup>5</sup> Le mie colpe hanno superato il mio capo, sono un carico per me troppo pesante.<sup>6</sup> Fetide e purulente sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.<sup>7</sup> Sono tutto curvo e accasciato, triste mi aggiro tutto il giorno.<sup>8</sup> Sono tutti infiammati i miei fianchi, nella mia carne non c'è più nulla di sano.<sup>9</sup> Sfinito e avvilito all'estremo, ruggisco per il fremito del mio cuore.<sup>10</sup> Signore, è davanti a te ogni mio desiderio e il mio gemito non ti è nascosto.<sup>11</sup> Palpita il mio cuore, le forze mi abbandonano, non mi resta neppure la luce degli occhi.<sup>12</sup> I miei amici e i miei compagni si scostano dalle mie piaghe, i miei vicini stanno a distanza.<sup>13</sup> Tendono agguati quelli che attentano alla mia vita, quelli che cercano la mia rovina tramano insidie e tutto il giorno studiano inganni.<sup>14</sup> Io come un sordo non ascolto e come un muto non apro la bocca;<sup>15</sup> sono come un uomo che non sente e non vuole rispondere.<sup>16</sup> Perché io attendo te, Signore; tu risponderai, Signore, mio Dio.<sup>17</sup> Avevo detto: «Non ridano di me! Quando il mio piede vacilla,

non si facciano grandi su di me!».

<sup>18</sup> Ecco, io sto per cadere e ho sempre dinanzi la mia pena.<sup>19</sup> Ecco, io confesso la mia colpa, sono in ansia per il mio peccato.<sup>20</sup> I miei nemici sono vivi e forti, troppi mi odiano senza motivo:<sup>21</sup> mi rendono male per bene, mi accusano perché cerco il bene.<sup>22</sup> Non abbandonarmi, Signore, Dio mio, da me non stare lontano;<sup>23</sup> vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza.**51****Salmo di pentimento**<sup>1</sup> Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.<sup>2</sup> Quando il profeta Natan andò da lui, che era andato con Betsabea.<sup>3</sup> Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.<sup>4</sup> Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.<sup>5</sup> Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.<sup>6</sup> Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:

così sei giusto nella tua sentenza, sei retto nel tuo giudizio.

<sup>7</sup> Ecco, nella colpa io sono nato, nel peccato mi ha concepito mia madre.<sup>8</sup> Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo, nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.<sup>9</sup> Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve.<sup>10</sup> Fammì sentire gioia e letizia: esulteranno le ossa che hai spezzato.<sup>11</sup> Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe.<sup>12</sup> Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.<sup>13</sup> Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.<sup>14</sup> Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.<sup>15</sup> Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.<sup>16</sup> Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza: la mia lingua esalterà la tua giustizia.

<sup>17</sup> Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.  
<sup>18</sup> Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu non li accetti.  
<sup>19</sup> Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.  
<sup>20</sup> Nella tua bontà fa' grazia a Sion,  
ricostruisci le mura di Gerusalemme.  
<sup>21</sup> Allora gradirai i sacrifici legittimi,  
l'olocausto e l'intera oblazione;  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

## **102**

### **Preghiera durante la prova**

<sup>1</sup> Preghiera di un povero che è sfinito  
ed effonde davanti al Signore il suo lamento.  
<sup>2</sup> Signore, ascolta la mia preghiera,  
a te giunga il mio grido di aiuto.  
<sup>3</sup> Non nascondermi il tuo volto  
nel giorno in cui sono nell'angoscia.  
Tendi verso di me l'orecchio,  
quando t'invoco, presto, rispondimi!  
<sup>4</sup> Svaniscono in fumo i miei giorni  
e come brace ardono le mie ossa.  
<sup>5</sup> Falcio come erba, inaridisce il mio cuore;  
dimentico di mangiare il mio pane.  
<sup>6</sup> A forza di gridare il mio lamento  
mi si attacca la pelle alle ossa.  
<sup>7</sup> Sono come la civetta del deserto,  
sono come il gufo delle rovine.  
<sup>8</sup> Resto a vegliare:  
sono come un passero  
solitario sopra il tetto.  
<sup>9</sup> Tutto il giorno mi insultano i miei nemici,  
furenti imprecano contro di me.  
<sup>10</sup> Cenere mangio come fosse pane,  
alla mia bevanda mescolo il pianto;  
<sup>11</sup> per il tuo sdegno e la tua collera  
mi hai sollevato e scagliato lontano.  
<sup>12</sup> I miei giorni declinano come ombra  
e io come erba inaridisco.  
<sup>13</sup> Ma tu, Signore, rimani in eterno,  
il tuo ricordo di generazione in generazione.  
<sup>14</sup> Ti alzerai e avrai compassione di Sion:  
è tempo di averne pietà, l'ora è venuta!  
<sup>15</sup> Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre  
e li muove a pietà la sua polvere.  
<sup>16</sup> Le genti temeranno il nome del Signore  
e tutti i re della terra la tua gloria,  
<sup>17</sup> quando il Signore avrà ricostruito Sion  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.  
<sup>18</sup> Egli si volge alla preghiera dei derelitti,  
non disprezza la loro preghiera.  
<sup>19</sup> Questo si scriva per la generazione futura  
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:  
<sup>20</sup> »Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,  
dal cielo ha guardato la terra,  
<sup>21</sup> per ascoltare il sospiro del prigioniero,  
per liberare i condannati a morte,  
<sup>22</sup> perché si proclami in Sion il nome del Signore  
e la sua lode in Gerusalemme,  
<sup>23</sup> quando si raduneranno insieme i popoli  
e i regni per servire il Signore».  
<sup>24</sup> Lungo il cammino mi ha tolto le forze,  
ha abbreviato i miei giorni.  
<sup>25</sup> Io dico: mio Dio, non rapirmi a metà dei miei giorni;  
i tuoi anni durano di generazione in generazione.  
<sup>26</sup> In principio tu hai fondato la terra,  
i cieli sono opera delle tue mani.  
<sup>27</sup> Essi periranno, tu rimani;  
si logorano tutti come un vestito,  
come un abito tu li muterai ed essi svaniranno.

<sup>28</sup> Ma tu sei sempre lo stesso  
e i tuoi anni non hanno fine.  
<sup>29</sup> I figli dei tuoi servi avranno una dimora,  
la loro stirpe vivrà sicura alla tua presenza.

## **130**

### **Attesa del perdono e della salvezza del Signore**

<sup>1</sup> Canto delle salite.  
Dal profondo a te grido, o Signore;  
<sup>2</sup> Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.  
<sup>3</sup> Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
<sup>4</sup> Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.  
<sup>5</sup> Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.  
<sup>6</sup> L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.  
Più che le sentinelle l'aurora,  
<sup>7</sup> Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
<sup>8</sup> Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

## **143**

### **Supplica umile e fiduciosa dell'oppresso**

<sup>1</sup> Salmo. Di Davide.  
Signore, ascolta la mia preghiera!  
Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche  
e per la tua giustizia rispondimi.  
<sup>2</sup> Non entrare in giudizio con il tuo servo:  
davanti a te nessun vivente è giusto.  
<sup>3</sup> Il nemico mi perseguita,  
calpesta a terra la mia vita;  
mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi  
come i morti da gran tempo.  
<sup>4</sup> In me viene meno il respiro,  
dentro di me si raggela il mio cuore.  
<sup>5</sup> Ricordo i giorni passati,  
ripenso a tutte le tue azioni,  
medito sulle opere delle tue mani.  
<sup>6</sup> A te protendo le mie mani,  
sono davanti a te come terra assetata.  
<sup>7</sup> Rispondimi presto, Signore:  
mi viene a mancare il respiro.  
Non nascondermi il tuo volto:  
che io non sia come chi scende nella fossa.  
<sup>8</sup> Al mattino fammi sentire il tuo amore,  
perché in te confido.  
Fammi conoscere la strada da percorrere,  
perché a te s'innalza l'anima mia.  
<sup>9</sup> Liberami dai miei nemici, Signore,  
in te mi rifugio.  
<sup>10</sup> Insegnami a fare la tua volontà,  
perché sei tu il mio Dio.  
Il tuo spirito buono  
mi guidi in una terra piana.  
<sup>11</sup> Per il tuo nome, Signore, fammi vivere;  
per la tua giustizia, liberami dall'angoscia.  
<sup>12</sup> Per la tua fedeltà stermina i miei nemici,  
distruggi quelli che opprimono la mia vita,  
perché io sono tuo servo.